

Schema di convenzione viene approvato all'unanimità, ripetiamo il voto e numero 5 viene approvato con 14 voti favorevoli.

Alle ore 17:35, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **9. Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico Vannetti Sindaco e Colle per Vannetti Sindaco sulla tutela del punto nascita presso l'Ospedale di Campostaggia..**

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

Passiamo quindi alla parte delle interrogazioni.

Bene.

se siamo tutti d'accordo quindi procediamo alla lettura dell'ordine del giorno che è al punto numero 9 ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari partito democratico partito democratico punto Sulla tutela del punto nascita

Interviene **Consigliere Francesco CAVALIERI:**

presso l'ospedale di Campostaggia faccio solo una precisazione che abbiamo già anticipato in capigruppo.

Sia nelle interrogazioni che nell'ordine del giorno c'è la firma di Agnese Vannetti che non dovrebbe esserci perché le interrogazioni e l'ordine del giorno sono stati presentati prima della sua nomina e quindi chi lo leggesse doveva avere anche questa precisazione.

Prego consigliere Cavalieri.

Grazie Presidente.

Leggo l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno riguarda la tutela del punto nascita presso l'ospedale di Campostaggia.

Prevedo che il punto nascita dell'ospedale di Campostaggia rappresenta un presidio fondamentale della sanità pubblica per la tutela della salute materno-infantile e per la garanzia del diritto a partorire in condizioni di sicurezza e prossimità, che tale servizio serve a un bacino territoriale esteso nell'area valdelsana coinvolgendo più comuni e migliaia di cittadini e cittadine, che negli ultimi giorni si sono susseguite notizie relative a una possibile riorganizzazione, ridimensionamento o chiusura addirittura del punto nascita, suscitando una crescente preoccupazione della popolazione e tra gli operatori sanitari che la normativa nazionale in materia di punti nascita, pur prevedendo soglie minime di attività, consente deroghe motivate da caratteristiche territoriali, geografiche e di accessibilità ai servizi.

che il calo delle nascite è un fenomeno strutturale che riguarda l'intero Paese e non può diventare il pretesto per smantellare servizi sanitari fondamentali nei territori.

considerato inoltre che l'eventuale chiusura o il depotenziamento del punto nascita di Poggi Bonzi comporterebbe un grave arretramento dei servizi sanitari pubblici nel territorio della Val d'Elsa e che l'allungamento delle distanze verso altre strutture ospedaliere rappresenterebbe un rischio concreto per la sicurezza delle parti oriente e dei neonati, oltre a un aggravio organizzativo ed economico per le famiglie.

che la presenza di servizi sanitari di prossimità è un elemento essenziale per la qualità della vita, la coesione sociale e l'attrattività del territorio, che la sanità pubblica deve essere governata da criteri di equità, universalità e tutela dei diritti e non esclusivamente da logiche di contenimento della spesa.

Ritenuto infine che il Comune di Colle Val d'Elsa, insieme alle altre amministrazioni comunali della Val d'Elsa, abbia il dovere di svolgere un ruolo attivo e determinato nella difesa dei servizi sanitari pubblici presenti sul proprio territorio e che sia necessario un impegno politico chiaro ed unitario per garantire la continuità del punto nascita, Il Consiglio Comunale di Val d'Elsa esprime una forte preoccupazione verso le ipotesi di ridimensionamento o chiusura del punto nascita dell'ospedale di Campostaggia, legate all'applicazione rigida delle soglie ministeriali sui parti annui.

Ritiene il punto nascita di Campostaggia un presidio essenziale di sanità pubblica, in quanto garantisce sicurezza alle donne, prossimità alle famiglie e continuità dell'assistenza, soprattutto in un'area vasta e complessa come quella senese.

Riparisce con forza che il punto nascita di campostaggia rappresenta uno dei punti importanti di eccellenza grazie alle grandi professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori che garantiscono elevati standard di qualità dei servizi erogati.

Si impegna in tutti i luoghi istituzionali con la massima urgenza in modo coordinato con le amministrazioni comunali

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

della Valdezza affinché sia garantita la piena continuità operativa del punto nascite.

Sostiene ogni iniziativa

Prende la parola **Consigliere Michele CORTAZZO:**

utile a garantire il rafforzamento della sanità pubblica territoriale e dei servizi di prossimità.

condivide e supporta la richiesta avanzata alla Regione Toscana di rivedere i riteri nazionali oggi in vigore ritenuti inaccettabili se applicate al servizio sanitario pubblico.

Grazie.

Ci sarebbe l'intervento prima del consigliere Cortazzo.

Sì, tanto in commissione avevamo concordato, scusate, capogruppo e non commissione, di rinviare l'esame perché l'iniziativa di puntare sul punto nascite che oggi porta in consiglio il PD è sicuramente importante, è un punto molto importante da discutere, però va approfondito.

Va approfondito l'ordine del giorno su alcuni aspetti perché non può essere solo la denatalità.

ad essere considerata, l'accordo Stato-Regioni del 2010 che disciplinò il punto nascite e poi il Diem del 2015 che lo recepì, se non ricordo, Governo Renzi, prevedono delle deroghe che possiamo sicuramente sfruttare e nell'interesse proprio del principio che il Partito Democratico oggi porta all'ordine del giorno, sia il punto nascite dobbiamo forse

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

introdurre altri

dati, altri argomenti, altre valutazioni che nell'ambito anche della normativa esistente possono essere oggetto di valutazione.

La deroga e le deroghe possono essere

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro NENCINI** che dichiara:

concesse ma a

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

mio parere possiamo

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro NENCINI:**

migliorare questa idea e quindi ritengo che,

come abbiamo già convenuto, sia necessario magari portarlo in commissione e lavorare tutti insieme per questa idea che è sicuramente importante.

Grazie, abbiamo anche deciso che comunque l'argomento verrà sviscerato, quindi lascio la parola a chi si è prenotato adesso, cioè il consigliere Nencini.

Grazie Presidente.

Come ho detto prima nel salutare l'ingresso della consigliera Mannetti, quando troveremo convergenze sicuramente andremo d'accordo e qui è un obiettivo senz'altro da condividere.

Noi di Super Colle siamo senz'altro a favore, riteniamo che il punto nascita di Boggi Bonzi sia un presidio essenziale per il benessere della comunità, di tutta la valdezza di cui Colle fa parte, quindi voteremo senz'altro a favore di quest'ordine del giorno.

L'invito è a voi, siete espressione di un grande partito nazionale che è al governo nella regione

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

toscana, anzi rappresenta

la forza

Prende la parola **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

più consistente della maggioranza, a differenza di noi che siamo un gruppo essenzialmente civico, che non andiamo al di là dei confini comunali, l'invito a voi di muovere tutte le forze attraverso i vostri rappresentanti affinché in regione si ottenga la tutela di questo servizio così importante.

Consigliere Ponticelli.

Sì, grazie Presidente.

Non posso non associarmi a tutto quello che è stato detto appunto rispetto alla entrata di Agnese Pannetti in Consiglio Comunale a cui ovviamente faccio il più grande in bocca al lupo di buon lavoro e di esperienza anche perché questa è davvero un'esperienza formativa, non conta l'età.

Un'esperienza si può fare anche diciamo in età più avanzata come è capitato a me, insomma io viaggio verso i 60 anni e quindi è bellissimo sia affrontarla a questa età ma presumo ancora meglio all'età di Agnese.

Detto questo, ovviamente rispetto a quello che diceva il collega Cortazio, abbiamo convenuto appunto di approfondire successivamente l'ordine del giorno, però credo che l'ordine del giorno, così come è stato concordato, debba essere sviscerato e debba essere affrontato anche semplicemente soltanto ma non è per sminuire l'argomento, anzi per sottolinearlo sul punto nascita di campostaggia.

Allora, noi ovviamente oggi affrontiamo un qualcosa che ci chiama ad una responsabilità politica soprattutto, quindi ci chiamerà nel momento in cui saremo chiamati ad approvare questo ordine del giorno e spero che venga fatto all'unanimità, appunto ad una responsabilità politica.

Il punto di nascita di campostaggia è sicuramente, già lo sappiamo, un presidio importante e un presidio di eccellenza.

Difendere il punto nascita non significa raccontare ciò che funziona, perché quello lo sappiamo già.

ma significa assumersi la responsabilità di difenderlo con atti ufficiali prima che le decisioni siano prese altrove.

Il calo delle nascite è, lo sappiamo, un dato strutturale nazionale.

Se accettiamo che diventi un criterio automatico per chiudere o depotenziare i punti nascita nei territori medio-periferici, Accettiamo un modello di sanità che abbandona e abbandonerà intere comunità.

Il nostro ordine del giorno è chiaro, sicuramente potrà essere ampliato e potranno essere aggiunti ulteriori argomenti a sostegno appunto del Presidio di Campo Stagia.

Campostaggio è un presidio, abbiamo detto, essenziale di sanità pubblica e va difeso come tale, non solo per i numeri, ma per la sicurezza di donne neonati, la prossimità alle famiglie e la coesione sociale della valdelsa.

Senza il punto nascita di campostaggia aumenterebbero le distanze, aumenterebbero i rischi, aumenterebbero le disuguaglianze e questo credo che si convenga a tutti non è assolutamente accettabile.

C'è poi un nodo che non possiamo eludere.

Le soglie ministeriali oggi in vigore sono inadeguate rispetto a quella che la diciamo realtà demografica del nostro Paese e su questo insiste da tempo la Regione Toscana che chiede appunto una revisione di questi criteri nazionali.

Ecco perché con questo ordine del giorno al di là delle integrazioni che si potranno fare e si faranno noi abbiamo chiesto che questo Consiglio se non oggi prossimamente sostenga formalmente questa richiesta chieda che il comune di Colle si impegni in un'azione coordinata con gli altri comuni della Valdelsa e porti questa battaglia nelle sedi istituzionali competenti con la maggiore urgenza.

La domanda politica oggi è semplice.

Vogliamo appunto limitarci a dichiarazioni di principio oppure vogliamo dare a questo territorio un mandato chiaro e formale di difesa del punto nascita? Su un tema come questo non può esserci ambiguità.

O si difende campostaggia con atti concreti,

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

oppure si accetta che il futuro

Sul punto, prende la parola **Consigliere Francesco CAVALIERI** che dichiara:

resti appeso a delle decisioni che saranno prese altrove.

E questo noi non possiamo permetterlo e non dobbiamo permetterlo.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Perché il punto nasce

Prende la parola **Consigliere Francesco CAVALIERI**:

di campostaggia non è un servizio qualsiasi, ma è un diritto, è sicurezza e futuro per la Val d'Elsa.

Grazie.

Consigliere Cavalieri.

sì grazie presidente ora non so se ho visto c'era il consigliere Pavia prenotato ma l'ho visto dopo non vedo la televisione io di qui non la vedo le prenotazioni successivo perfetto quindi magari mi scuserà Vito se se anticipo insomma rispondo un po' alla richiesta di Cortazzo quindi forse insomma allora aggiungo solo Guardate, prima di rispondere alla richiesta, che è già stata di fatto poi concordata dall'Api Gruppo, aggiungo solo due dati, naturalmente, che avvalorano un po' anche la motivazione della presentazione di questo ordine del giorno.

Il numero annuo di parti al momento sono 465 e questo ha permesso al punto nascita di Pojibonsi di sviluppare naturalmente una forte competenza nel controllo e nella gestione del travaglio naturale.

L'attività si concentra soprattutto in questa fase, lo dico anche a chi ci ascolta da casa, sui casi a rischio medio-basso applicando protocolli rigorosi di selezione, il famoso triage ostetrico, così da offrire un'assistenza personalizzata ed evitare interventi medici non necessari.

Questo tipo di approccio è confermato poi dai risultati, chiaramente il basso ricorso al taglio cesareo e la valorizzazione del parto naturale non rappresentano solo una scelta organizzativa ma dimostrano chiaramente un'elevata qualità clinica orientata alla sicurezza e al benessere della madre e del bambino con effetti positivi sugli esiti complessivi delle nascite.

In fase di valutazione naturalmente è quindi importante arrivare che la soglia dei 500 parti annui prevista dagli standard nazionali come ha detto il collega Ponticelli e mi ha anticipato, è considerato un indicatore di possibile rischio e non un limite rigido di sicurezza.

Un numero inferiore infatti non comporta una riduzione per forza della qualità dell'assistenza, soprattutto quando appunto la nostra struttura, e dico nostra perché appunto è della nostra area, garantisce la presenza costante di personale qualificato, protocolli di emergenze efficaci e collaudati e risultati clinici ottimi.

Quando questi elementi sono assicurati noi crediamo appunto che il dato numerico diventi secondario rispetto alla reale capacità della struttura di garantire cure sicure ed efficaci alle pazienti.

Anche avvalorato da questi dati appunto che avevo preparato ma che ho reperito successivamente alla stesura e all'invio dell'ordine del giorno, insomma io credo di poter, parlo ovviamente a nome di tutto il gruppo che rappresento e del gruppo Colle Pepparnetti Sindaco, di accogliere la richiesta benvenuta dal consigliere Cortazio e che abbiamo concordato anche con gli altri capigruppo nella conferenza dei capigruppo

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

appunto di

rimandare alla commissione

Interviene quindi **Sindaco Piero PII**:

diciamo una stesura che

Interviene **Consigliere Vito PAVIA:**

sia una stesura unitaria di questo ordine del giorno per poi votarlo all'unanimità del resto aggiungo una nota che magari non troppo polemica ma un pochino anche sì che non è che avessi chiesto chissà che cosa nell'ordine del giorno del resto ma va bene se ne parla alla prossima commissione e unitariamente si porta.

Grazie.

consigliere Favia.

Buonasera a tutti.

Anch'io non voglio essere da meno e porto il mio saluto in bocca al lupo alla nuova consigliere consigliera Agnesa Vannetti.

È evidente e sono contento che comunque questo argomento, quello della dell'ordine del giorno presentato dal PD legato al punto nascita di Polcibonsi venga inteso come giusto che sia con una problematica d'aria, quindi una problematica della comunità.

anche la candidatura a Capitale della Cultura di Colle Valdelsa era e continua a essere un progetto di comunità anche valdelsano.

Fatto questa considerazione sono d'accordo che bisogna combattere affinché il punto nascita rimanga perché è un diritto, perché e il perderlo significherebbe anche un impoverimento del territorio, della valdelsa.

E poi perché, come è stato ben detto, si è creata una grossa professionalità all'interno dell'ospedale Poggi Ponsi.

Così, ad esempio, non vorrei sbagliarmi, è previsto il parto in acqua che è un valore aggiunto che ad esempio non è previsto.

presso l'ospedale di Siena e questo sicuramente un valore aggiunto per tutta la provincia.

E' chiaro che a volte l'assenza della terapia intensiva sul punto di Pogibonsi tende a poter far scegliere a alcune famiglie l'ospedale di Siena.

ma credo anche nella riflessione del sindaco che ha fatto partecipare all'interno della Capogruppo sul fatto che l'ordine del giorno potesse e dovesse essere una riflessione più ampia, quindi non solo un monito, una richiesta alla regione, allo Stato sul modificare quelli che erano i parametri per decidere la sussistenza, l'esistenza in vita del

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

punto nascita, ci sia anche quello

di lavorare sulla

Interviene **Sindaco Piero PII:**

tipologia di servizi e di opportunità che come comunità la Val d'Elsa può dare a chi sceglie di far nascere il proprio figlio all'interno del nostro ospedale e su questo credo che possa essere un valore aggiunto sull'ordine del giorno che andremo a votare.

Lascio la parola al Sindaco.

Grazie.

Allora la questione è strategica, non c'è dubbio, è fondamentale per Colle ma per tutta la Valdelsa è un tema che anche con la sindaca Ripoggio Ponsi e con altri amministratori della nostra zona abbiamo affrontato fin dall'inizio della legislatura perché è un problema che viene da lontano, non è un problema di oggi, è un problema che viene avanti da molti anni.

La questione della necessità dell'approfondimento viene proprio da questo perché c'è una questione della diminuzione delle nascite, c'è una questione di questo elemento statistico che viene posto alla base del mantenimento del punto nascita, c'è un problema istituzionale e politico molto profondo, quindi mentre si chiede che ci sia flessibilità sull'aspetto che affronta l'ordine del giorno, che condivido quindi in pieno da questo punto di vista, c'è contemporaneamente la necessità di entrare più nel profondo nel merito della programmazione dell'investimento ospedaliero e delle prospettive delle strutture ospedaliere della provincia di Siena, perché noi non siamo potenzialmente in conflitto con la Valdichiana, noi potenzialmente siamo in conflitto con Siena, perché anche Siena è arrivata al limite del numero statistico che consente il mantenimento del punto Nasce, quindi nasce un problema molto rilevante di discussione programmatica, di discussione politica nell'ambito senese e nel confronto tra la realtà senese e la regione toscana.

E' un tema di primo piano.

Guardate, ieri insieme alla sindaca Cenni e all'assessore di San Gimignano abbiamo partecipato a un'iniziativa del Rotary che ha donato due nuove culle avanzate, con cui si crea la relazione tra la mamma e il bambino nel momento in cui nasce, impedendo anche situazioni drammatiche, a volte si determina, il soffocamento del bambino.

Quelle due culle sono straordinarie, però potevamo comprarle noi.

Quindi noi bisogna aprire una stagione complessiva di analisi e di riprogettazione del ruolo e del punto nascita della valdezza di Poggiubonsi, quindi non riportando che un tema per avvicinare era se c'era stata fatta la modifica per cui un bambino di Colle che nasce a Poggiubonsi e prende la cittadinanza di colle, quindi è un tema nato quando si è discusso la fusione degli ospedali, sarebbe un tema accattivante per dire le donne di colle vanno a partorire a Poggivonzi, ma non è possibile perché la legge nazionale non è stata cambiata.

Però invece la necessità di fare nuovi investimenti sia da un punto di vista tecnologico, di materiali, di attrezzature, sia sul personale che garantisca la parità di confronto con Siena è indispensabile perché comunque la regione ha previsto investimenti di primissimo piano nel potenziamento e nella valorizzazione dell'ospedale Le Scotte.

Quindi noi abbiamo necessità di introdurre questi temi, introdurli in modo corretto, cioè non è che abbiamo dei nemici, vorrei che fosse chiaro, cioè noi l'ospedale di Siena è comunque un riferimento anche per la Val d'Elsa, quindi abbiamo necessità che sia potenziato e sia valorizzato ma qui nel mentre fanno un lavoro politico anche a livello nazionale per abbassare questi livelli noi dobbiamo portare più famiglie possibile a valutare realmente la capacità dell'ospedale di Campo Stagio, del punto di nascita di Campo Stagio, di rispondere alle obiettivi e necessità di qualità, di sicurezza e di gestione di un momento forse più importante della vita delle persone, la quale è la nascita di un figlio, quindi dobbiamo lavorare contemporaneamente su questi aspetti, questo è un lavoro, non c'è dubbio, di area, un lavoro importante che può fare la società della salute, quindi un coordinamento operativo di dentro che abbiamo coordinamento anche con l'ASL e dobbiamo aprire anche un percorso culturale di informazione, di partecipazione di nuove attività di preparazione al parto, cioè di una visione complessiva che dica alle famiglie, non solo alle donne, alle famiglie, quindi alla famiglia che decide in un certo momento dove andare a partorire tenendo conto di tutti gli elementi, ripeto, quello della vicinanza ma anche quello della sicurezza, quello della qualità del personale, cioè tutti gli elementi che si valutano quando si decide di dar vita a una nuova vita.

Si comincia dicendo mi farò un figlio e poi immediatamente si comincia a ragionare anche di tutti questi aspetti che sono importanti.

Va creata la rete con i pediatri, con i medici di base, va creata l'informazione proprio quotidiana, normale, che è necessaria per riportare più persone possibili della Valdezza ad andare a Partorino a Poggio Bonzi.

E questo è il lavoro se mi va messo noi come contributo della città di Colle alla discussione di area E poi naturalmente ci dobbiamo dare da fare tutti perché cambiano anche parametri, perché l'elemento della dimensione dell'incidenza è obiettivo e quindi se X anni fa si è deciso che questo era il numero, questo numero va ridimensionato.

però noi non ci possiamo accontentare di andare, come si dice, all'indietro.

Noi dobbiamo provare ad andare più avanti, perché è così che si valorizza l'ospedale di zona, è così che si valorizza anche il nostro rapporto con le persone che decidono, ripeto, di fare la cosa più importante.

Ecco, questo dato anche della città di Collegio, un dato in più nel 2025, io lo considero un segnale importante, quindi le persone vanno create le condizioni che si decida di fare un figlio, di costituire una famiglia, di creare una prospettiva di vita così rilevante per tutti.

Io penso che questa decisione è importante per la presa Condividendo nel profondo anche tutta la struttura dell'ordine del giorno, però introdurre questi temi secondo me rafforza il ruolo di Colle nella

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

discussione di area e nella discussione provinciale.

Dà forza alla Presidente della Società della Salute, al Sindacato di Poggio Monzi, di andare poi negli altri luoghi, quindi a livello provinciale e a livello regionale, dentro l'Anci, anche a proporre con tutte le modifiche che saranno utili per arrivare all'obiettivo,

Alle ore 18:01, lascia la seduta **Consigliere Michele CORTAZZO**.